



Notiziario del Rotary Club Livorno "Mascagni"



Presidente: Elvis Felici

Responsabile notiziario :Alberto G. Carelli

Pag 1

Maggio 2016

Maggio è il mese che il nuovo calendario rotariano dedica all'azione verso i giovani. Il nostro Club è particolarmente sensibile ed attivo nei confronti dei giovani. I giovani sono un giardino che deve essere coltivato se vogliamo veder sbocciare i fiori. L'alternativa sono i rovi, un groviglio inestricabile. Ai giovani vanno riservate le cure necessarie alle diverse stagioni dell'esistenza, così come si fanno i lavori nel giardino di casa. Il Rotary ci invita a farlo, anzi l'azione verso i giovani rappresenta una delle vie d'azione rotariana che sta assumendo importanza crescente. Incentivare e stimolare per sviluppare le doti di leadership è obiettivo da non perdere di vista durante tutto l'arco dell'anno. Vorrei invitare chi mi legge ad una riflessione più ampia sul mondo giovanile, sulle aspirazioni e le attese dei ventenni, sulle prospettive che si aprono per il loro futuro e su quanto ognuno di noi ha fatto e sta facendo per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Il così detto "ricambio generazionale" è più che mai necessario perché ci siano nuove idee, nuove energie, nuovi modi di vedere le cose, in sintesi il motore del mondo, ciò che lo sospinge verso il futuro. Gli anni che ognuno porta sulle proprie spalle fanno crescere l'esperienza, si imparano a proprie spese le varie sfumature della vita personale e sociale, si apprendono i "trucchi del mestiere" nel lavoro ed è inevitabile e fisiologico che il nostro pensiero si cristallizzi e non trovi modi nuovi di vedere le cose, nuovi punti di vista che possano aprire strade inesplorate.

Molti giovani ricercatori, in vari settori della conoscenza umana, stanno lavorando per esplorare nuovi percorsi al sapere ed al progresso umano. Il premio "Galilei Giovani" dei Rotary Club Italiani, che viene ormai riconosciuto universalmente come l'equivalente italiano del premio Nobel, vuole riconoscere in modo significativo il loro impegno e l'eccellenza del loro lavoro. Le grandi scoperte scientifiche nascono più di frequente da menti fresche e non condizionate dall'esperienza che può portare ad avere preconcetti che costituiscono il vero freno all'innovazione.

Riflettiamo anche sul significato dell'aforisma del filosofo Kierkegaard: "La vita la si comprende guardando all'indietro, la si vive guardando in avanti".

Buon Rotary

1 APRILE CONSEGNA DEL DEFIBRILLATORE AL MERCATO CENTRALE

Il Mercato Centrale della nostra città è una struttura architettonica degna di rilievo, affascinante e molto ben conservata. Costruita nei decenni che seguirono l'unità d'Italia è ancora perfettamente efficiente e funzionale. Frequentata da innumerevoli livornesi per gli acquisti dei generi alimentari è molto visitata dai turisti che si soffermano ad osservare i colori dei pesci ben esposti o il fascino delle granaglie nei loro sacchi di iuta. Ed è proprio a causa dell'elevata frequentazione giornaliera di persone di ogni età che il Mercato delle vettovaglie è stato identificato come una struttura nella quale potrebbe diventare indispensabile la disponibilità di un defibrillatore cardiaco. Infatti maggiore è il numero di persone che si concentrano in un luogo e più alta diventa la probabilità che ci sia un'emergenza cardiaca, e dunque il defibrillatore diventi strumento indispensabile per contribuire a salvare una vita umana. La macchina da sola non è però sufficiente, occorre che ci siano nelle immediate vicinanze soggetti istruiti allo scopo, capaci cioè di effettuare le prime manovre salvavita.

Così un gruppo di commercianti che operano quotidianamente nella struttura sono stati addestrati grazie alla collaborazione dell'Associazione Livornese Amici del Cuore, ed in particolare del nostro socio Alberto Genovesi, ed ora sono in grado di effettuare un primo soccorso cardiologico. C'erano tutti la mattina di venerdì 1 aprile nella quale è stato ufficialmente donato il defibrillatore alla presenza dell'assessore Paola Baldari e della Direttrice del mercato Nella Benfatto e in rappresentanza dell'Associazione Amici del Cuore il dottor Glauco Magini. Potenziare la rete di defibrillatori presenti in città è obiettivo di questo anno rotariano e l'apparecchio donato al Mercato si inserisce in questo progetto. Anche in questo caso con l'auspicio che non debba mai essere utilizzato. (e.f.)



CAMINETTO DEL 6 APRILE

Accade molto spesso che ci vengano presentate le attività che gruppi o associazioni svolgono in città. Si tratta, sovente, di interventi importanti, che meritano di essere sostenuti con il nostro impegno. Le presentazioni vengono fatte in Sede, con la proiezione di immagini o filmati per rendere partecipi i Soci e far meglio comprendere l'obiettivo e le difficoltà che si incontrano. Il caminetto di mercoledì 6 aprile è stato differente, siamo andati noi presso la sede dell'Associazione Progetto Strada a vedere e toccare con mano quello che fanno e dove operano.

Si tratta principalmente di attività di recupero sulla dispersione scolastica, ovvero su ragazzi che in età di obbligo scolastico interrompono la frequenza alle lezioni. Sono giovani che non vanno più a scuola e non lavorano e, come è facilmente comprensibile, possono precipitare con facilità nelle spirali della malavita, del vizio e della disperazione. Aiutarli significa dare loro la possibilità di un inserimento sociale, accompagnarli in un percorso virtuoso di recupero personale.

L'Associazione, che fa riferimento alla Chiesa Cattolica e prende spunto dal Sinodo dei giovani, è nata con lo scopo di essere "presenza dialogante, umile e gratuita". Opera dal 1999 nel settore delle attività educative e ricreative a favore di giovani e minori con particolare attenzione a color che versano in condizioni di svantaggio socio economico.

Ha sede sugli Scali Manzoni, al numero 47, ed i locali, come abbiamo potuto verificare, hanno necessità di essere riordinati e rimessi in grado di accogliere dignitosamente i volontari ed i ragazzi. Sono molteplici le esigenze, come ci hanno spiegato tre giovani responsabili che operano nella struttura, e vanno dai libri per la biblioteca al computer e al proiettore per consentire ai ragazzi di poter utilizzare gli strumenti didattici attuali. Abbiamo visitato l'intero piano che Progetto Strada ha a disposizione e molti Soci si sono proposti anche per effettuare lavori manuali. Raccoglieremo le loro esigenze e cercheremo di aiutarli secondo un elenco di priorità che ci verrà indicato. Andare e vedere di persona è spesso più incisivo di qualsiasi racconto e presentazione. (e.f.)



VENERDI 15 APRILE SCAMBIO LIBRI

Il tradizionale “scambio libri” delle Signore si è svolto a casa di Marina e Alberto Carelli nel pomeriggio di venerdì 15 aprile. La formula adottata quest’anno è stata “Porto due libri, compro due libri” con l’invito da parte di Daniela, consorte del Presidente, a portare due volumi che avessero suscitato particolari emozioni nella loro lettura. Così è stato, anzi il numero di libri che è stato portato ha superato di gran lunga il numero richiesto. C’erano titoli di vario genere, in prevalenza romanzi molto recenti, a testimonianza del fatto che molte Signore frequentano le librerie e si documentano sulle novità editoriali. Alcuni volumi sono stati commentati direttamente, con suggerimenti per la lettura ed indicazioni sui contenuti e sullo stile con il quale sono stati scritti. Autori italiani e stranieri componevano il paniere delle offerte di scambio.

Accoglienza impeccabile in casa Carelli, dove non sono mancati generi di conforto e bevande calde che le Signore hanno accolto con piacere.

Non solo Signore rotariane, ma anche tante amiche che hanno contribuito all’ottima riuscita del pomeriggio dedicato all’iniziativa. La somma raccolta andrà a costituire un fondo per l’acquisto di attrezzature per l’Associazione Progetto Strada che è stata visitata in occasione di un recente caminetto.

Al pomeriggio è intervenuta anche una giovanissima e bellissima bambina che è stata oggetto delle attenzioni e delle coccole di tutte le Signore intervenute.

Un grazie a Marina e Alberto che hanno generosamente messo a disposizione le loro energie per questo appuntamento che si rinnova di anno in anno. (e.f.)



VENERDI' 15 APRILE : CONVIVIALE

Una serata dedicata interamente al Club, per meglio dire ad un aspetto fondamentale per la sua esistenza, ovvero l'ingresso di nuovi soci. Venerdì 15 aprile non ci sono stati relatori, ma il tema centrale sono stati i soci che sono appena entrati a far parte del sodalizio. Vinicio Ferracci, Past Governor e nostro socio onorario, ha sottolineato la vitalità del Club e la sua personale soddisfazione nell'essere stato tra i fondatori ed averne visto la crescita costante negli anni.

Marco Gucci, Assistente del Governatore era presente alla serata, onorando la promessa del Governatore stesso, impossibilitato da impegni pregressi, di essere presente alle nuove ammissioni del nostro Club. Marco ha ricordato la sua presenza ad un caminetto nel quale si è parlato proprio del tema dei nuovi soci e del ruolo fondamentale di ogni socio del Club per riconoscere tra le proprie amicizie e conoscenze i potenziali rotariani. Ha elogiato il lavoro svolto dalla Commissione per l'effettivo che ci ha stimolato invitandoci a scorrere l'elenco delle categorie professionali rotariane proprio nell'intento di verificare tra i nostri contatti la possibilità di completare qualche casella mancante.

Carlotta Montano e Federico Ferrini, presentati rispettivamente da Darya Majidi e Gianfranco Garzelli, sono i soci ammessi ufficialmente tra gli applausi dei numerosi amici presenti. Il Presidente ha invitato a riflettere sulle parole della formula di ammissione che esprime lo spirito del Rotary ed i suoi obiettivi e Marco Gucci ha apposto le spille simbolo di appartenenza. Nessuna dichiarazione, ma domande che sono state rivolte a Carlotta e Federico per raccontare più compiutamente alcuni aspetti di loro stessi.

Cecilia Comparini e Giovanni Opimitti fanno parte del Club dal 4 marzo, ma la loro presentazione è avvenuta in modo piuttosto sintetico. Anche per loro le domande hanno contribuito ad una più compiuta conoscenza da parte di tutti i presenti.

A tutti, nuovi soci e soci di più lunga militanza, l'invito a lasciarsi coinvolgere dal Rotary per vivere un'esperienza ricca e di piena soddisfazione.

Alla serata erano presenti Mariam e Samantha, tra le organizzatrici della manifestazione "In Cammino con Noi" che si svolgerà il prossimo 15 maggio ed alla quale siamo tutti invitati a partecipare (e.f.)



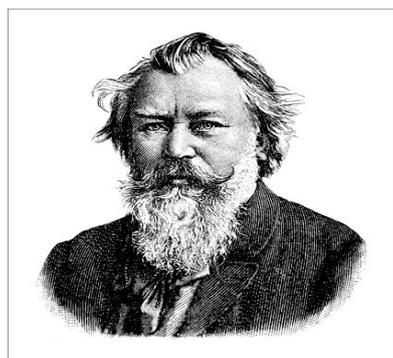
A PROPOSITO DI MASCAGNI

Rubrica a cura di Elvis Felici

A PROPOSITO DI MASCAGNI...

Cavalleria Rusticana andò in scena, per la prima volta, al teatro Costanzi di Roma il 17 maggio 1890. Il successo fu immediato e planetario. In due anni ben trenta capitali ospitarono la sua rappresentazione. Da Parigi a Tokio, da Berlino e Pietroburgo, da Buenos Aires a Praga e Rio de Janeiro il successo era inarrestabile. Grande successo dell'opera, ma anche successo personale del maestro Pietro Mascagni, livornese verace di grande personalità, giovane, aitante, col capello fluente pettinato all'indietro senza i baffi che erano di gran moda. Ovunque andasse era sempre acclamato, osannato dal pubblico come oggi accade per le rock star. Veniva seguito nel tragitto tra l'albergo ed il teatro da una folla che sembrava impazzita. Si racconta che Vienna abbia tributato tali onori a Mascagni che neppure Mozart o Beethoven avevano mai avuto. Si narra che un uomo dimesso, di aspetto anziano seguisse la scena di un'acclamazione dal lato opposto della strada ed abbia chiesto chi fosse quel personaggio cui erano attribuito così alti onori. Mascagni si affaccia alla finestra dell'albergo e la folla sembra impazzita. Nessuno riconosce l'uomo dimesso che si allontana mestamente. Si trattava di Johann Brahms.

Il successo di Cavalleria derivò dalla vittoria nel concorso bandito dall'Editore Sonzogno. Mascagni gli fu riconoscente e non accettò la proposta di Ricordi di entrare a far parte della sua scuderia. Fu una scelta difficile perché Ricordi era l'editore più importante ed influente, in grado di condizionare gli umori della città di Milano, la più importante piazza europea per la musica lirica. Ma Ricordi non era amante dell'innovazione e la "musica verista" suscitava diffidenza nell'aristocratico editore. È probabile che il Maestro Pietro abbia scelto di mantenere il legame con Sonzogno proprio a causa dello spirito libertario ed innovatore che solo il libeccio livornese sa trasmettere. Chissa? (e.f.)



UN LIBRO AL MESE A cura di Giampaolo Luzzi

4) LA SCUOLA DELLA CARNE di Yukio Mishima (235 pag)

Scritto nel 1963, è un romanzo moderno, all'insegna della piena Emancipazione femminile, scritto con estrema eleganza. Antesignano di "Sex and the city", parla di tre amiche, cittadine di una Tokyo del dopoguerra, in pieno fermento e sviluppo post bellico, sotto l'egida degli USA, tutte e tre libere da impegni familiari e impegnate nella carriera (una è proprietaria di un ristorante di lusso, un'altra di un atelier di alta moda e l'ultima giornalista mondana).

Delle tre, è la proprietaria dell'atelier la vera protagonista, con la sua storia torbida e bollente con un bellissimo ragazzo, più giovane, di lei pescato in un bar per gay dove fa il barman/intrattenitore, di ricchi uomini soli e, all'occorrenza di donne altrettanto danarose. Ma tra loro nasce una storia d'amore, all'insegna dell'indipendenza e della passione, fino all'inevitabile epilogo: si lasceranno e il giovane sposerà la ampolla di una ricchissima famiglia, la cui madre era cliente della donna.

Da leggere.

RYPEN

RYPEN è l'acronimo di Rotary Youth Program of Enrichment, un programma sponsorizzato dal Distretto Rotary che si basa su un lungo fine settimana residenziale rivolto a studenti, interact e non, di età compresa fra i 14 ed i 18 anni. Il Club Castiglioncello e Colline Pisano Livornesi lo organizza ormai da molti anni ed è diventato un appuntamento fisso nel calendario delle attività rotariane distrettuali. Quest'anno si è svolto nel fine settimana di metà aprile, dal 15 al 17, nella struttura dell'hotel Palazzo, sul lungomare cittadino. Un appuntamento al quale hanno risposto circa quaranta giovani, provenienti da tutta la regione che in una bella giornata soleggiata hanno cominciato a prendere confidenza con i nuovi compagni del week end.

Un momento formativo importante, come ha sottolineato Gabriella Del Bravo, presidente del Club organizzatore, rivolto ai ragazzi di un'età particolarmente delicata nella formazione di uomini e donne adulti. Il Governatore Mauro Lubrani, accompagnato dalla Signora Manola con la sua immancabile attrezzatura fotografica, ha aperto ufficialmente i lavori. Il Vescovo di Livorno, Monsignor Simone Giusti, è intervenuto con l'usuale intelligenza ed arguzia coinvolgendo i ragazzi e facendoli anche sorridere per far diminuire la loro tensione certamente alta.

I lavori sono proseguiti nella giornata di venerdì con interventi molto qualificati che hanno fornito ai ragazzi l'inquadramento generale delle giornate di lavoro.

L'attività è proseguita durante l'intero fine settimana, alternando momenti di lavoro ad attività ludiche e culturali. Di particolare rilievo ed apprezzamento la visita all'Accademia Navale, durante la quale i ragazzi hanno potuto verificare l'impegno dei cadetti nell'addestramento e nello studio, impegno necessario per poter assumere responsabilità sempre crescenti. Una visita che bene si inquadra nel tema del RYPEN 2016 che è stato: "Non solo diritti: i giovani e la responsabilità".

A conclusione della tre giorni labronica la tradizionale gita in battello a percorrere i fossi che attraversano la città, e che offrono punti di vista inediti sui luoghi più significativi di Livorno. Un momento importante nella crescita di ognuno dei partecipanti, che certamente tutti porteranno nel proprio bagaglio personale di esperienza della vita. (e.f.)



DOMENICA 17 APRILE GITA A SUVERETO

Alzarsi presto la domenica mattina non è sempre piacevole. Lo diventa quando ci aspetta una giornata con gli amici, magari per una scampagnata non troppo lontano da casa, ancor meglio se non si deve guidare l'automobile. È con questi sentimenti che molti di noi si sono alzati domenica 17 aprile per partecipare alla "Una domenica a Suvereto", interessante e poco impegnativa gita di affiatamento organizzata, come sempre, in modo impeccabile da Umberto e Paola Sapia con il prezioso supporto di Sveva, profonda conoscitrice del territorio. Così, in poco meno di 30 persone ci siamo ritrovati ancora assonnati sul pullman diretto a sud, dove solo dopo pochi chilometri già si percepiva l'aria della festa e del divertimento. Con noi tanti amici anche non rotariani.

Suvereto è in provincia di Livorno, veramente a poca distanza da casa, luogo assai spesso nominato, ma sconosciuto a molti, in primis a chi scrive. Una gradevolissima sorpresa nello scoprire le bellezze di un paese che è molto ben conservato nel suo impianto medievale e che ancora costituisce il centro più importante della Val di Cornia, area nella quale le produzioni agricole sono di eccellenza. Ottimi i suoi vini e splendidi i vigneti che degradano ordinati verso il mare, eccellenti olii da tempo immemorabile si producono negli uliveti che colorano di argento le propaggini delle colline metallifere che circondano Suvereto e sembrano proteggerla a nord. Chi poi non ha mai assaggiato il famoso carciofo violetto della Val di Cornia, varietà di gradevolezza ed equilibrio di sapori, conosciuta ed apprezzata anche al di fuori della nostra regione.

Sotto la direzione della guida locale sono state visitate la pieve dedicata a San Giusto, ottimo esempio di romanico austero moto ben conservato, la chiesa dedicata alla Madonna decorata in modo da ingannare l'occhio con incredibili prospettive e marmo che non c'è, ed infine la chiesa del Crocifisso scarna ed essenziale. Palazzo comunale, chiostro di San Francesco e le stradine interne sembrano essere emersi intatti da un tempo lontano ed ancora incantano con il fascino che deriva dalla lunga esistenza.

Una nota sull'eccellente degustazione dei vini del Gualdo del Re, accompagnati da una serie di cibi che solo un'attenta regia poteva scegliere. Grandi risate anche a tavola, a suggellare una giornata di amicizia e divertimento. Incarico gravoso svolto in modo impeccabile da Aldo. La raccolta delle quote di partecipazione, la tenuta dei conti, i pagamenti vari sono l'aspetto necessario e delicato che Aldo sa svolgere con perizia e precisione.

Va sottolineato che non è sempre necessario andare a cercare qualcosa lontano da noi: spesso nella vita accade che le cose migliori ci stanno accanto. (e.f.)



UN DIURETICO AIUTERA' I NOSTRI AMICI CON LA SINDROME DI DOWN?

La vicinanza del nostro Club al Parco del Mulino, ai suoi ragazzi ed alle loro famiglie ha radici molto profonde. Non potevamo essere insensibili al convegno che è stato organizzato proprio all'interno della struttura nella mattinata di sabato 16 aprile ed una nostra nutrita rappresentanza ha partecipato ai lavori. Una giovane ed assai brillante ricercatrice italiana, Laura Cancedda ha illustrato i primi risultati di una ricerca scientifica che potrebbe aprire nuove strade al miglioramento delle capacità cognitive delle persone affette da sindrome di Down.

La Cancedda, che dirige un centro di ricerca presso l'Istituto di Tecnologia dell'Università di Genova finanziato anche con i fondi di Telethon, ha illustrato i risultati ottenuti in laboratorio, su topolini, con l'impiego di una sostanza farmaceutica ben nota come diuretico. Sono molti i casi di farmaci nati ed utilizzati con un preciso scopo terapeutico che hanno poi rivelato di essere efficaci anche per usi diversi. Basta ricordare l'aspirina, efficace anche come fluidificante del sangue o il diuretico in grado di far ricrescere i capelli. La Bumetanide, così si chiama il farmaco del quale si è parlato, è in grado di dare effetti molto positivi in laboratorio, ma, come ha ben spiegato la dottoressa Cancedda, i topolini sono molto differenti dagli esseri umani e non si devono alimentare false speranze nelle famiglie. Una sperimentazione sull'uomo è appena incominciata all'Ospedale Bambin Gesù di Roma e ci vorrà ancora tempo per avere i primi risultati.

Una concreta speranza che arriva da una giovane studiosa che è stata in grado di guardare con occhi nuovi ai dati e ai risultati che ormai si davano per acquisiti. È questo modo di vedere, senza preconcetti, che spesso porta reale progresso nella scienza ed i giovani, proprio perché ancora non hanno radicati convincimenti, sono storicamente i ricercatori che hanno prodotto i risultati più importanti. Tutti attendiamo ora l'arrivo dei primi risultati con l'auspicio che siano positivi. Ecco quel che dice Laura Cancedda: "L'aspetto più affascinante del mio lavoro è la possibilità di contribuire alla conoscenza su patologie che affliggono i pazienti e le loro famiglie, prerequisito fondamentale per la scoperta di nuove terapie" (e.f.)



VITA DI CLUB



AUGURI A:

MAGGIO

3 **MARIO GRAZIANI**

8 **EMMA ABRIAL**

19 **PIETRO CIAMPI**

19 **FABRIZIO MARTIGNETTI**



Rotary Can
il Masterchef della scatoletta

*Parco del Mulino
venerdì 13 maggio
inizio gara - ore 19:00*

Sono molti i concorsi di cucina che si svolgono ogni anno, ma ancora scarsa attenzione è stata dedicata interamente alla classica scatoletta.

Quando arriviamo a non avere più nulla in frigorifero, quando vogliamo mangiare velocemente oppure quando non abbiamo voglia di cucinare ci apriamo una scatoletta.

Ma si può in qualche modo rendere la scatoletta un grande piatto?

Sono certo che sia possibile, con la fantasia e con l'abilità in cucina.

Elvis



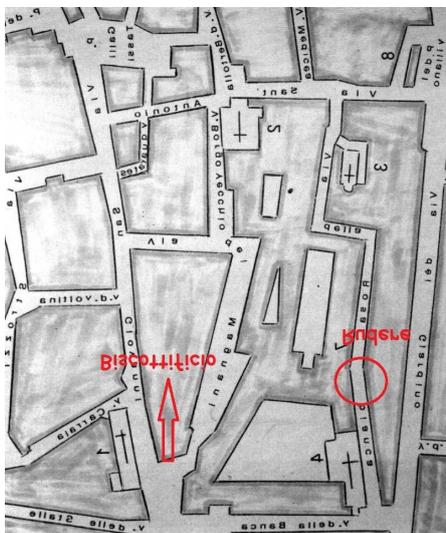
Livorno d'antan : piccola guida nel passato della nostra città

(a cura di Giovanni Ghio)

Davanti al palazzo della Questura troviamo i resti di quello che era il cosiddetto “ Bagno delle galere” (1602) che accoglieva gli schiavi ed i prigionieri da impiegare ai remi delle veloci navi dell'Ordine di Santo Stefano. Oggi non è che un basamento in mattoni lungo una decina di metri ,ma al tempo era un imponente ed articolato edificio che provvedeva ,tra l'altro, a preparare le

“gallette” (biscottificio) da distribuire come rancio agli equipaggi in navigazione. Con l'abolizione della schiavitù e la riduzione dell'attività delle navi dell'Ordine ,i prigionieri furono trasferiti in Fortezza Vecchia ed il “ bagno penale” fu prima adibito a scuola militare (1766)

e poi venne in parte demolito per ampliare l'Ospedale di S. Antonio (1860 circa) , per essere infine sostituito dall'attuale Ospedale (1931).Dalle foto possiamo avere un'idea di come si è trasformata nel tempo quella zona della città fino ad arrivare ai giorni nostri.



PROGRAMMA DELMESE DI MAGGIO

Mercoledì 4 Maggio 2016

"La parola all'Istruttore" . - SEDE - 19:00

Il socio Giovanni Cei ,Istruttore del nostro Club, ci parlerà di un tema che ci coinvolge e ci riguarda da vicino. L'argomento sarà "svelato" durante il caminetto

Sabato 7 Maggio 2016

Dynamo Camp - Dynamo Camp Limestre - 11:00

Una Giornata Rotariana delle Famiglie presso il DYNAMO CAMP organizzato dalla Sig.ra Manola moglie del Governatore Lubrani

Venerdì 13 Maggio 2016

Porta Party - PARCO DEL MULINO - 20:00

Il club ha organizzato il tradizionale PORTA PARTY nei locali del "PARCO DEL MULINO".La conviviale è aperta ai soci, ai familiari e agli amici. Si ricorda ai soci di portare qualcosa che a fine serata servirà per fare una lotteria a favore del parco del Mulino.

Mercoledì 18 Maggio 2016

Caminetto - Sede - 19:00

Il nostro socio ANTONIO D'ALELIO ci parlerà di " La Montecristo liberata:scena e retroscena del rapimento di una nave" .Rapimento, da parte dei pirati somali, della nave Montecristo facente parte della flotta aziendale.

Giovedì 26 Maggio 2016

Burraco di solidarietà iscrizione € 15,00 - Casa Giovanna Bernard Caletta Castiglioncello - 15:30

Il ricavato del burraco di solidarietà sarà devoluto al "Progetto Strada" Associazione di volontariato che si dedica , con attività educative e ricreative , ai minori in particolari condizioni di svantaggio economico. Il 6 aprile Club ha visitato i locali , sugli Scali Manzoni , dove i volontari svolgono questa attività .

Venerdì 27 Maggio 2016

Conviviale con familiari ed ospiti - YACHT CLUB LIVORNO - 20:00

GIANFRANCO MAGONZI e MASSIMO LOMI presidente e segretario del "Gruppo Labronico" ci parleranno di "Il Gruppo Labronico: un secolo di arte e cultura" . La storia del sodalizio livornese di pittori e scultori che è,ormai , parte della storia e del presente della cultura della nostra città.

DISTRICT GRANT ANNATA 2016-2017

Il progetto DI.CI (Diventare Cittadini) ha l'obiettivo generale di sostenere il percorso di integrazione e l'acquisizione progressiva di una cittadinanza attiva, di ragazzi e giovani (15-25 anni), provenienti da paesi europei ed extraeuropei e di recente immigrati a Livorno.

Il percorso di integrazione parte dall'apprendimento della lingua italiana e degli elementi civici e culturali necessari a sviluppare una relazione positiva con la società ospite. Per questo, il progetto prevede la realizzazione di:

- n. 5 corsi di lingua italiana settimanali e pomeridiani, per un totale di 65 studenti (1 corso alfabetizzazione; 2 corsi livello A1-principianti, 2 corsi livello A2-intermedio)
- n. 2 corsi di sostegno scolastico e attività pomeridiane, per un totale di 35 studenti
- n. 1 sportello di ascolto, di valutazione dei bisogni e di accompagnamento nel percorso, per un totale di 8h/settimanali
- n. 1 viaggio culturale per conoscere le istituzioni ed il passato artistico della cultura di adozione.
- esame finale per il rilascio della certificazione di competenza linguistica

I corsi si svolgono nella scuola di lingua e cultura italiana della Comunità di Sant'Egidio, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione ai sensi della L. n°1636/40.

I corsi sono rivolti a ragazzi e giovani provenienti da paesi europei ed extraeuropei, recentemente immigrati a Livorno, e principalmente a quelli ricongiunti con le famiglie in corso d'anno scolastico.

I contenuti delle lezioni sono orientati:

- allo sviluppo delle competenze linguistiche, a sostegno del recupero e del rendimento scolastico; il sostegno linguistico e scolastico, rappresenta il primo strumento semplice ma efficace per prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, la cui percentuale in assoluto tra i ragazzi livornesi è tanto più nei ragazzi ricongiunti o di recente immigrazione, raggiunge percentuali significative, rispetto alla media regionale;
- all'alfabetizzazione informatica laddove necessaria (previsione: 20% studenti)
- all'apprendimento dei primi elementi di educazione civica, necessaria a orientarsi nel contesto ospite, a comprenderne l'articolazione politica e sociale, a sviluppare relazioni positive e partecipative nei luoghi di studio, di vita e di lavoro.

I corsi di lingua sono svolti da insegnanti con esperienza pregressa e competenza specifica per l'insegnamento dell'italiano come L2 e si concludono con un'esame finale che consente l'ottenimento della certificazione ufficiale (CELI- Università per stranieri di Perugia – ente certificatore nazionale), necessaria inoltre per l'ottenimento del permesso di soggiorno di lunga durata e per l'acquisizione della cittadinanza italiana.

I corsi di lingua sono organizzati in maniera tale da configurare un ambito amicale e relazionale che aiuta i ragazzi, all'arrivo in Italia e poi successivamente, a non estraniarsi. A tale scopo, il progetto prevede non solo la presenza di un *tutor* dedicato a ciascuna classe ma anche l'offerta di momenti di incontro, ricreativi e culturali. Sarà realizzato un viaggio, in città d'arte o siti di interesse culturale e per conoscere le istituzioni.

Il Rotary Club Livorno "Mascagni" fornirà arredi e attrezzature per le aule, computer e stampante, libri di testo, cancelleria; inoltre coprirà le spese per l'esame finale che consentirà ai partecipanti ai Corsi di ottenere la certificazione rilasciata dall'Università di Perugia e le spese per il viaggio per conoscere istituzioni e cultura italiana.

E' previsto che i Soci del Club possano intervenire, in base alla loro competenza specifica, all'interno dei vari corsi.

CAMINETTO DEL 20 APRILE

Una buona partecipazione dei soci ha accolto le due Eleonora del nostro Rotaract, Ciampi e Cafferata, che avevano il compito di raccontarci l'ultimo RYLA, svoltosi all'Elba, nella prestigiosa cornice dell'Hotel Airone di Portoferraio, la settimana dal 3 al 10 aprile.

Con loro Davide Commauda, nipote della nostra socia Darja Majidi, intervenuta all'evento elbano in qualità di relatore.

Dalle prime battute i ragazzi ci hanno fatto subito capire che, a discapito dell'ambientazione primaverile e quasi balneare, l'atmosfera è stata tutt'altro che rilassata; sveglia presto, gruppi di lavoro, pranzo light e ancora chini sui tavoli sino a sera, il tutto all'ombra del felicissimo hashtag creato per l'occasione : "#Livornoc'è"

Grande è stato però il ritorno; tutti i partecipanti hanno carpito elementi importanti su come diventare leader.

Con simpatici schemi che esemplificavano la differenza tra boss e leader, i tre hanno voluto mettere i puntini sulle "i" e farci capire che per noi più attempati sarà dura competere con la loro generazione.

Il messaggio è arrivato diretto come un uppercut a Enrico Cafferata, presente in sala, che ha iniziato a manifestare segni di inquietudine agitandosi sulla sedia.

Il clima si è infine stemperato con gli elogi a Darja, definita "implacabile" dal nipote nelle vesti di moderatrice, e col simpatico selfie nel quale il governatore Lubrani compariva sorridente evidenziato da un cerchietto rosso.

In realtà, ci hanno raccontato i partecipanti, non sorrideva, ma esclamava a denti stretti: "#Livornoc'è"!

Non si sa come abbia fatto a pronunciare il cancelletto, ma pare sia stato bravissimo.

MB

ISOLA D'ELBA
3-10 Aprile 2016



UN "BARBIERE" ORIGINALE ALL'HOTEL PALAZZO

Ci siamo già soffermati sull'offerta culturale che l'Associazione "Vivi San Jacopo" propone alla nostra città. Vogliamo tonare a parlarne perché domenica 24 aprile nella consueta sede degli incontri, l'Hotel Palazzo, è stato messo in scena "Il barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini. Direttore artistico la nostra socia onoraria Laura Brioli, mezzosoprano professionista ben nota in Italia e all'estero. Una rappresentazione semiscenica, nella quale cioè le scene sono ridotte al minimo o assenti del tutto. Assente anche l'orchestra, sostituita da un accompagnamento pianistico. Un risultato eccellente, che ha entusiasmato il numeroso pubblico presente ed i soci del Club che hanno apprezzato in modo caloroso il lavoro di Laura e degli artisti che si sono esibiti.

Al pianoforte un giovane talentuosa Angela Panieri ha interpretato con straordinaria energia, e senza mostrare segni di cedimento, la musica di Rossini rendendola assai viva e vivace come era nelle intenzioni del compositore pesarese. Una gran prova di prestanza anche fisica, non potendosi permettere neppure una pausa nelle due ore di durata della rappresentazione. I bravo e brava sono andati a tutti gli interpreti, dalla giovane Maria Salvini voce di soprano già adatta ad interpretare ruoli di primo piano, al mattatore Figaro, un Franco Rossi apprezzato molto da tutto il pubblico, ed in particolare dalle due giovani figlie accosciate di fronte alla prima fila.

Veio Torcigliani nei panni di Don Bartolo ha interpretato la parte in modo splendido, così come Alessandro Ceccarini nella parte di Don Basilio. Un giovane Conte d'Almaviva dalla sonorità sempre a registro era vestito da Alfio Vacanti e la serva, Berta, interpretata da Ughetta Bertini. I costumi, realizzati dalla sartoria Panciatici di Livorno, curati in ogni dettaglio, hanno ben reso l'atmosfera settecentesca dell'opera rossiniana.

Belle voci, rimarchevoli in più tratti, e grande interpretazione scenica che ha coinvolto tutta la platea. La direzione artistica di Laura è riuscita a creare un vero e proprio spettacolo teatrale, degno di essere messo in scena in ambienti che meglio si adattano al melodramma. Congratulazioni a tutti gli artisti e agli organizzatori che riescono a vivacizzare il panorama culturale della nostra città proponendoci spettacoli di assoluto rilievo e di elevato contenuto artistico. Bravi. (e.f.)



VENERDI' 22 APRILE: CONVEGNO

La Trappola dell'Immagine è il titolo del convegno che si è tenuto alla Biblioteca di Villa Fabbricotti venerdì 22 aprile. Un convegno che il nostro Club ha organizzato insieme al Rotaract Livorno e all'Associazione Jonas Livorno e Costa Apuana e che prosegue il percorso, ormai pluriennale, della trattazione di tematiche legate al disagio giovanile. Un incontro poco convenzionale, che ha visto protagonisti i ragazzi delle scuole superiori cittadine.

L'immagine di se stessi, del proprio corpo, è stata analizzata sotto tre diversi aspetti. In una classe del Liceo Enriquez è stato visto e commentato il film "Maledimiele" che tratta il tema della magrezza del corpo, al Cecioni si è letto e commentato il racconto di Calvino "L'avventura di un fotografo" ed infine al Liceo Musicale si è lavorato su alcuni testi di canzoni e sull'immagine attraverso la musica.

Ha introdotto i lavori Fabrizio Breschi che ha dato una lettura dell'immagine attraverso la sua esperienza di pittore ed ha raccontato come, in età giovanile, ha perseguito la strada che lo ha condotto a realizzare le proprie aspirazioni. Ogni presentazione delle classi è stata introdotta dalla relazione di un esperto. Ha aperto Simone Lenzi, autore non solo di libri, ma anche di testi musicali lasciando poi lo spazio ai ragazzi del Liceo Musicale che hanno anche eseguito alcuni brani dando prova della loro preparazione sugli strumenti. Simona Bani, psicologa esperta di disturbi del comportamento alimentare, ha introdotto i ragazzi del Liceo Enriquez che hanno presentato le loro riflessioni, profonde e mai banali, aiutandosi con la proiezione di diapositive dal contenuto molto forte. La professoressa Stefania Guerra Lisi ha avviato, con una prolusione ricca di spunti di riflessione, la presentazione del Liceo Cecioni. Si è trattato di una vera e propria "messa in scena" nella quale i ragazzi hanno mostrato come le tecnologie ed in particolare l'impiego smodato dei "selfie" possa portare ad alterare il concetto di se stessi e del proprio essere.

Un convegno che ha avuto lo scopo di aiutare i giovani a riconoscere alcune delle trappole nelle quali è possibile cadere e che gli studenti, attraverso il lavoro svolto, hanno mostrato di aver ben compreso. Un modello, quello adottato nel convegno, che facendo parlare i giovani stessi fa emergere riflessioni e considerazioni che mettono in risalto il loro modo di vedere e vivere la realtà contemporanea che muta assai rapidamente. (e.f.)



CONVIVIALE DEL 29 APRILE

La qualità della vita nelle città dipende da molteplici fattori ed il benessere di chi le abita e le vive dipende in stretta misura dall'ambiente che lo circonda. Ce lo hanno ben spiegato la psicologa Fiorella Chiappi e la fotografa Caterina Angelica nella serata di venerdì 29 aprile. Titolo della loro relazione è stato: "Psicologia e fotografia: criteri estetici per il benessere urbano e la fidelizzazione turistica". La psicologia si sta interessando, ormai da anni, del modo con il quale percepiamo l'ambiente cittadino che ci circonda. Un ambiente certamente complesso ed artificiale, fatto di edifici e spazi verdi, di strade pavimentate in modo diverso, di spazi d'acqua, elementi non solo fisici, ma che vengono percepiti e vissuti nell'esperienza individuale. Particolare accento è stato posto sulla presenza del verde, elemento di benessere anche quando è inserito nel contesto urbano. I giardini, i parchi pubblici se ben curati possono procurare benessere e migliore qualità di vita nei cittadini. Altro elemento sul quale si è soffermata la dottoressa Chiappi è la segnaletica stradale, la cui presenza ordinata è in grado far orientare le persone in modo preciso, trasferendo una positiva sensazione di sicurezza. Le nostre città non sono sempre ben attrezzate allo scopo ed esistono profonde differenze tra il nord ed il sud del nostro Paese. Il degrado, il disordine rappresentano elementi negativi, che fanno percepire un ambiente ostile e talvolta pericoloso. E che cosa accade nella nostra bella Livorno ce lo ha mostrato Caterina Angelica, con una serie di immagini che hanno messo in luce le bellezze, talvolta poco conosciute, ed anche le negatività che ci circondano. Una serie di scatti originali, montati in una sequenza serrata, per farci riflettere sulle criticità che talvolta potrebbero essere risolte con pochi interventi.

Nella classifica della qualità della vita nelle città, stilata dal Sole 24 Ore, Livorno occupa la ventisettesima posizione. Le maggiori carenze evidenziate riguardano l'istruzione, l'inadeguatezza delle piste ciclabili, la mancanza di verde nel centro cittadino. La psicologia urbanistica, così si chiama la scienza che studia il rapporto dei cittadini con l'ambiente urbano, unita all'occhio particolare di un fotografo, può certamente contribuire ad evidenziare gli elementi che devono essere migliorati per conseguire il benessere dei cittadini, obiettivo che gli amministratori dovrebbero perseguire con tenacia. (e.f.)



